

Prezzo di Associazione

| | |
|---|--------|
| Udine e Stato: annua | L. 30. |
| semestrale | » 15. |
| trimestrale | » 8. |
| mensile | » 3. |
| Estero: annua | L. 32. |
| semestrale | » 17. |
| trimestrale | » 9. |
| La sua esclusione non detiene il privilegio di rinnovo. | |
| Una copia in tutte le Regio | |
| crusellini 5. | |

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Del corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10 — Per gli avvisi speciali al fondo ridotto di prezzo. — Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate al recapito.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

Il miracolo e la filosofia emancipata

frammento apologetico di F. A. CICUTO

II.

Ma di grazia, e perché dite dogmatizzando che i miracoli sono impossibili? Vedete che il sentenziare senza dar ragione è il verbo del despotismo; mentre il perché è il verbo democratico della logica. Forse qui alcuni si degnano di ripetere la vecchia obiezione che i miracoli sarebbero mutazioni o sospensioni delle leggi della natura, la quale invece nelle sue stesse evoluzioni segue un andamento immutabile o partecipa della immutabilità di Dio che l'ha fatta così, e non può pentirsi né contraddirsi.

Ma anche qui si pianta un'altra sentenza, indiscussa che se d'assolutismo e che è un abbinamento e mistura, ibrida di vero e di falso. Che Dio sia immutabile è un principio metafisico che si giustifica da sé stesso, ossia che dà ragione chiara di sé stesso, poiché nel concetto di Dio è incluso essenzialmente il concetto di immutabilità, di maniera che un Dio che si muta, è un impossibile, è una contraddizione. Un Dio mutabile, non può alligare se non nel sistema hegeliano del divenire, che è un continuo mutare, ma che è appunto un sistema ateo, che esclude cioè un Dio vero in fondo, per la stessa ragione, al vecchio dio della logica, al principio, di contraddizione, perché qui metterebbe dei bastoni importanti nelle ruote del suo comodo discorso. Ma queste non cose da domandarsi alle trattazioni degli alienisti e precisamente al capitolo delle pazzie ragionate. Ora il salto, dalla immutabilità di Dio all'immutabilità della natura, e delle sue leggi è un'acrobazia, da saltimbanchi e un rompicollo logico da far rabbrivire chi sente i brividi del buon senso.

Infatti la natura o si è fatta da sé o fu fatta da Dio. Che si sia fatta da sé è di nuovo affare da alienisti buoni pel suddetto capitolo, e non c'è da buttar fuori. Dunque resta che sia fatta da Dio, quando, per avventura non si volesse che fosse fatta da qualcheun altro. Ma quegli, qualunque sia, che fu sì bravo, da farla tanto bella come la si vede, e bella appunto perché svariata nel suo movimento progressivo, si è poi tanto intontito da non più saperla rifare o ritoccare a suo piacimento secondo le leggi morali e quindi libere d'un ordine superiore e soprannaturale? Eppure è questa la goffaggine che si dice a muso duro nell'epoca del ragionamento trionfante per puntellare quell'asserzione scapestrata, che il miracolo è impossibile.

Ma forse, qui i campioni del moderno ragionamento messi un po' al puntiglio, acuiranno l'occhio come vecchio sartor fa nella cruna, e assottigliando il loro filo di

stoppa, crederanno metterla al muro con questa argomentazione: voi dite che Dio può a suo grado mutare o sospendere le leggi della natura; ma per far questo, egli deve passare a nuovi atti diversi da quelli coi quali ha fissato le leggi della natura stessa, che è quanto dire, deve muoversi, quindi mutare qualche cosa in sé stesso, ed ecco coi vostri miracoli cascata in un Dio mutabile, cioè nell'ateismo.

Ma questo, con buona grazia, è un filo troppo torto ed arruffato per l'ardito ed il pettine della vecchia logica, la quale dimostra tutto l'opposto di quello che dicono costoro; cioè che la mutabilità della natura, ben lungi dall'arguire la mutabilità di Dio, ne suppone invece necessariamente l'immutabilità. Infatti il mutamento, è un effetto che deve avere la sua causa, è una conseguenza che deve avere il suo principio. Ora travalicando la serie più o meno lunga, ma non certo infinita, delle cause seconde o dei principi subalterni, si deve arrivare a una causa prima o ad un primo principio, che non riceve mutamento, poiché se lo ricevesse non sarebbe primo nella serie; che quindi è in sé immutabile, e che solo a questa condizione può esser causa o principio primo di qualche mutamento. Nulla quindi vi sarebbe di mutabile se non vi fosse l'immutabile. Le stesse parole mutabile e immutabile, sono nate a un solo parto e sono strettamente correlative, che sarebbe stato impossibile inventare la parola mutabile, senza inventare, insieme, la parola immutabile, come appunto il mutabile sarebbe coll'ordine della realtà, impossibile senza l'immutabile. E se volete un paragone materiale, guardate ai due poli consentanei ed essenziali l'uno all'altro, benché opposti dell'elettricità e del magnetismo; l'uno dei quali è condizionato, all'altro, vivendo entrambi della stessa vita fisica, come appunto il mutabile e l'immutabile della stessa vita dialettica.

Per tanto è chiaro a chi ha la vista discretamente acuta, tollerabilmente sana, e logicamente disciplinata, che la mutabilità delle leggi della natura suppone necessariamente la immutabilità del suo Autore in cui mette capo e si consolida e da cui trae origine ed impulso il suo movimento vitale. Il figurarsi la natura come una macchina montata una volta e poi lasciata in balia d'una cieca forza motrice, intanto che il suo inventore tiratosi la disparte, o messo in pensione, non può più toccarla o ritoccarla, è idea troppo bassa e rozza perché possa essere accettata, nella scienza. Potrà bensì correre in quella platea democratica della filosofia dove tutto corre, ma non mai entrare nel suo castello, voglia o non voglia aristocratico, per le saracinesche della logica.

Che se pur resta qualche cosa di men che ovvio nel concepire il Creatore e Conservatore tale che può mutare la natura senza mutarsi, basti riflettere che sarebbe un orgoglio fatuo e gonfio, fino al ridicolo.

se pretendessimo di vedere il fondo dell'abisso infinito nelle cose di Dio o nella Divina Essenza come si vedono netti i sassolini in fondo ad una limpida fontana. Questo al comprendiamo chiaramente che Dio non è un automa meccanico e necessitato nelle sue operazioni, ma essenzialmente libero, e questa essenziale e trascendente libertà contiene il momento dialettico che concilia ed annoda la sua immutabilità colla mutabilità della sua operazione nella natura finita.

Volete poi, o liberi pensatori, l'autorità di un vostro santo padre sulla possibilità del miracolo? Ecco come il Rousseau taglia d'un colpo la questione: « Può l'Idolo far miracoli, vale a dire, può derogare alle leggi che si medesimo ha stabilite? Una questione si fatta seriamente trattata, sarebbe empia; se non fosse assurda: punirei colui che la risolvesse negativamente; sarebbe fargli un troppo onore: basterebbe rinchiuderlo ». Che vi pare o signori, di questo gigante del vostro ateismo? Doroeste tagliargli la coda di gesuita. Peccato che non ci arrivasse. (Lettres de la Montagne, III).

UN TARDO PENTIMENTO

Leggiamo nei giornali francesi un piccolo aneddoto avvenuto nei corridoi del seggio francese, alcuni giorni indietro. Si sa, come tutti sapremo, che i recenti mali della Francia li Duca di Broglie ed il signor Buffet. Il Duca si mostrava assai inquieto sull'avvenire del suo paese, ed in uno sfogo di dolore non dubitò di esclamare ad alta voce, oh, al vedere ciò che vi si osava a danno della religione e della vera libertà, si pentiva amaramente di non aver ricondotto in Francia la Monarchia, come avrebbe potuto farlo nel tempo, in cui aveva in mano il potere. — MA ANCHE, CON LA BANDIERA BIANCA? soggiunse finalmente il signor Buffet. — SÌ, ANCHE, COLLA BANDIERA BIANCA, rispose il Duca e si tacque.

Questa risposta non ha bisogno di commento. Noi la dedichiamo ai fautori di certe conciliazioni con le quali si lusingano di poter disarmare ed ammansire la rivoluzione moderata. Ne facciano la prova; e non tarderanno anche essi di PENTIRSI AMARAMENTE, ma invano, di averla fatta. Per vincere questo nostro, e schiacciare, altro mezzo non vi è che opporgli i principi schiettamente cattolici e sani.

ANCHE QUESTO È PROGRESSO!

Siamo in pieno progresso! Si son veduti congressi d'ogni fatta, ora se ne vedrà a Montpellier uno di studenti liceali.

stimabile e stimato oltre ogni dire. Possiede la mia amicizia, e detesta le monache e i preti come io stesso.

Alfredo aggrottò le ciglia, e si morse le labbra.

Non conosco costui, disse con un fare sdegnoso.

Destinato come tutti quelli che hanno bevuto più del bisogno, l'ebreo non voleva cedere, solo di un'altra piega al disubbidire.

Signor Alfredo, disse, io vi sono amico, non è vero?

Certo, il più caro degli amici, rispose Alfredo ridendo. La vostra amicizia m'è costata ben cara, figlio di Mosè.

L'ebreo alzò come un uomo che si senta offeso.

Voi scherzate, disse, credo che non vorrete negare che io vi abbia reso dei grandi servizi.

Dite piuttosto che me li avete venduti, e non stiamo a parlarne più; che è meglio.

E' cosa che addolora, rispose malinconicamente Aronne, il vedersi ricompensati così male. Certo io non obbligo nessuno a mostrarmi la sua riconoscenza, ma...

Eh, no, no, voi non siete l'uomo che accettate questa moneta, interruppe l'avvocato.

L'altro, che cominciava a perdere la pazienza, ruppe gli indugi.

Andiamo, disse, parliamo senza ambagi. Io non conosco che un solo cattolico a cui vorrei dare mia figlia e i miei beni.

I lettori sanno come ultimamente quei studenti proromperono a rivolta, che fruttarono la espulsione di cinquanta fra essi.

Visto questo risultato, i deputati pubblicarono un manifesto in cui constatarono l'esito infelice della rivolta, convocarono il congresso e proposero di discuterne il seguente ordine del giorno:

« 1. Insegnanti; 2. Commissione d'allievi da servire come intermediaria fra gli allievi e la direzione; 3. Far incominciare per i liceali del Mezzogiorno le vacanze autunnali in luglio; 4. Riordinazione delle biblioteche liceali; 5. Dare una tariffa o quota ai bidelli; 6. Sistema delle uscite; 7. Soppressione della scuola al giovedì; 8. Alimentazione; 9. Amnistia agli allievi che hanno preso parte alle rivolte di Tolosa e di Montpellier. »

Scusate se è poco.

La Germania segnala e riassume una lettera dello czar di Russia, che sarebbe stata rimessa al Papa dal granduca Windimiro al suo passaggio per Roma. In questa lettera lo czar dichiarerebbe che le agitazioni nihiliste in Russia provano la necessità dell'azione di tutte le confessioni cristiane per la difesa della società, e si mostrerebbe più disposto che mai a concludere un accordo colla corte di Roma.

Il granduca Windimiro avrebbe inoltre assicurato S. Santità che la Russia farà tutto il possibile per accordarsi con la S. Sede, ed avrebbe finalmente felicitato il S. Padre della buona piega presa dagli affari religiosi in Germania.

La politica ecclesiastica del governo italiano

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova:

Abbiamo una recrudescenza nella politica ecclesiastica del governo, e delle decisioni in questo senso sono state prese non ha guari. Secondo il mio solito, senza fermarmi a vaghe dicarie, ho fatto il possibile per conoscere le ragioni e gli intendimenti veri del ministero in proposito, e quanto ho conosciuto vi espongo.

Per causa prima bisogna rimontare ai fatti del 13 luglio dell'anno scorso. Ritorna ancora le orecchie la famosa circolare Mancini ai rappresentanti d'Italia all'estero per dimostrare che quei selvaggi disordini erano opera dei cattolici che vollero fruire della condiscendenza del governo per provocare una dimostrazione politica. Ma la sentenza della Corte d'appello dimostrò

e questi è il mio eccellente amico, Alfredo Silano.

l'orgoglioso giovane arrossì fino agli occhi.

Obbligatissimo della preferenza, disse con voce ironica.

E voi acconsentirete senza dubbio, figlio mio?

Alfredo l'interruppe.

Basta, disse sdegnosamente. Lo scherzo è durato anche troppo, papà Aronne. Se voi vi trovaste a sangue freddo, non mi terreste simili discorsi.

Ed è per questo che approfittate giacché s'è rotto il ghiaccio. Non avviene di spesso che io mi lasci prendere un po' dal vino, lo sapete bene, alle corte; rispondetemi una parola, una parola sola, vi prego. Acconsentite a sposare mia figlia sì o no?

Il giovane si strinse nelle spalle, poi riprendendo la calma, disse gravemente.

Vostra figlia, signor mio, non merita di vedere così compromessa la sua dignità. Povera ragazza! Non vi so dire quanto la rispetti, quanto la stimi...

L'ebreo gli prese la mano.

Era sicuro, disse, che la mia Alice non v'era indifferente. Aveva indovinato. Ah, amico mio, figlio mio, che gioia...

Voi dimenticate, rispose Alfredo, ma in maniera così sprezzante che credette di doversi correggere, dicendo dolcemente: Ve lo dico di nuovo, papà Aronne, voi avete voglia di scherzare.

(Continua).

10 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Alfredo Silano atteggiò il suo volto al solito sorriso ironico.

Ah, ah, temete che i conventi... è là che andranno a finire i vostri milioni. Uno scherzo veramente grazioso!

Aronne cominciava a risentirsi delle parole di Alfredo.

Fin'ora, disse, vi credeva amico.

O, non c'è neppure dubbio, ma le son cose tali che si è costretti a ridere anche senza volerlo.

Eh, sì, mia figlia appena diverrà maggiore, si farà cattolica. E a voi le paiono cose da far ridere?

Ma è ella decisa assolutamente?

Absolutamente, lo ha conquiso, troppo mia figlia; ne preghiere, né minacce, varranno a smuoverla dal suo proposito.

E in questo caso bisogna che voi stiate apparecchiati a tutto.

L'ebreo rifletteva alle cose cogli occhi inchiodati sul campo.

Ma almeno, borbottava tra sé, voglio salvare la mia fortuna.

E come? papà Aronne, chiese l'altro.

Maritando Alice secondo i miei gusti.

Cioè con un israelita.

bugiarde le asserzioni del Mancini per cui fa d'uopo ingannare il pubblico (sappurvi è riuscito) con altre calunnie a danno della Santa Sede e dei cattolici.

Questa imprudente condotta (per non dir altro) del governo, ha costretto la Santa Sede a difendersi da accuse che in nessun modo meritava. I governi e la diplomazia tutta hanno dovuto convincersi che il gabinetto italiano si trovava assolutamente dalla parte del torto.

Vi fu un momento in cui i diversi gabinetti credettero di far sentire la loro voce a favore del Papa e si fece supporre la possibilità di una azione diplomatica. Il governo fu allora talmente colpito che per smentire il pericolo fece fare perfino delle proposte al Vaticano. Com'era naturale nessuno si fece adescare da promesse e propositi che di certo non sarebbero stati mantenuti mai.

La politica del governo si raccolse allora per un momento col fermo proposito di escogitare in segreto i mezzi, onde assopire la questione romana che ingigiva. Il ministro Mancini per primo dovette comprendere i gravi errori commessi. Più volte in consiglio coi ministri si discusse il grave argomento, ma invece di prendere delle risoluzioni secondo equità e giustizia si è sempre trattato di soffocare la verità. Non è molto che sarebbero stabilite *cento mila lire* per la stampa estera per combattere il Papa e la causa della S. Sede. Queste sfumate, sarebbe venuta dopo una grossa aggiunta, senza contare ciò che si è speso all'interno.

Si è ripetutamente insistito presso gli ambasciatori e ministri italiani all'estero perché cercassero, in tutti i modi di dimostrare che il governo italiano era in grado di garantire la libertà e l'indipendenza del Papa e che queste si godevano realmente non ostante gli sforzi di coloro che attorniano il pontefice, per far vedere il contrario (sic).

Per questi raggi e per altre subdole arti adoperate presso i governi esteri, il ministero è pervenuto a persuadersi di aver superato i pericoli; ma non di essere al sicuro. Quindi oggi siamo a questo punto che in un consiglio dei ministri gli onori Zanardelli e Mancini esposero che dato le cose quali sono oggi bisogna restringere la libertà della Chiesa e che lo Stato bisogna che abbia tanta forza da poter difendersi in qualunque circostanza, difendersi colla forza ben intesa.

Vi ho già scritto dell'idea peregrina di pretendere la domanda del R. *exequatur* dai vescovi prima che siano tali. Non potendosi sostenere in legalità questa balorda pretesa si è ora venuti nella risoluzione che nessun vescovo preconizzato possa compiere atti o prendere possesso della sede se prima non ha ottenuto il R. *exequatur*; diversamente il ministero minaccia di non concederle, come già si sta verificando sopra diversi preconizzati nei Concistori di quest'anno.

Contro questa tirannica ed ingiusta condotta del governo si sono fatte porvenire delle rimozioni ai ministri. Sapete che

cosa hanno risposto i ministri Mancini e Zanardelli? Il Papa ha accettato la sua politica contro di noi, noi usiamo della stessa rappresaglia. Cambiati e cambieremo noi. E' questo un ragionare?

Di fronte a queste dolenti note scocciava una notizia buona. Le trattative che da lungo tempo, con diversa fortuna, pendevano colla Russia, si può dire che sono riuscite perfettamente. Non manca che un atto che si attende da Pietroburgo e saranno risolte tutte le questioni che riguardano la provvista delle Chiese in Polonia.

Un Concistoro speciale avrà luogo fra breve per la preconizzazione dei vescovi polacchi e qualche altro della Russia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 17

Si convalida l'elezione di Palomba Giuseppe a deputato di Cagliari e quindi si comunica una lettera del guardasigilli che trasmette domanda del regio procuratore di procedere contro il deputato Pacelli imputato di libello famoso in danno del deputato Polvere.

Riprendesi la discussione della legge sulle spese straordinarie militari. Nervo si occupa di questioni finanziarie ed economiche in rapporto alle militari. Convienne con le osservazioni svolte ieri da Ferazzi.

Mattei Emilio stima necessario e urgente fortificare Venezia dal lato di terra, ora è quasi indifesa. Ritiene possa farsi presto e con spesa relativamente lieve, dimostra ciò e confuta poi l'opinione che Venezia sia piazza solo di difesa passiva, sostenendo al contrario che possa e debba essere di difesa ancora.

E' convinto che tale fortificazione renderà maggior servizio che le altre proposte nella legge. Raccomanda anche gli studi come illuminare meglio i porti e i punti principali della costa. Chiede informazioni circa la grossezza delle corazze delle navi e se tale sia da resistere ai colpi delle più potenti artiglierie moderne.

Tenani esamina varie questioni. Darà voto favorevole alla legge ma deve lamentare che il progetto sia incompleto sotto il rapporto della difesa dello Stato.

Massari tratta la questione del lato del patriottismo e del sentimento del dovere.

Osserva come il ministro della guerra debba essere strettamente unito con quello degli esteri. L'Europa è malata. Gli ideali di patria e virtù rischiano di essere sopraffatti dalla eccessiva cura d'interessi materiali. Sarà necessaria forse una guerra come strumento di moralità e purificazione.

Domanda se il ministro della guerra ci abbia pensato e preso accordi col ministro della marina, e nel caso che un accordo non ci fosse, se il presidente del Consiglio si è adoperato a ristabilire la concordia.

Crede il ministro della guerra che i provvedimenti proposti varranno a raggiungere lo scopo della difesa nazionale in tempo relativamente non lontano? Rammenta che il Piemonte non misurò mai la grandezza delle sue risoluzioni dall'angustia del terri-

che come nell'ingredire e nell'avanzarsi nella vita fisica e materiale, il fanciullo ha bisogno ed anzi assoluta necessità, di chi lo regga, lo sostenga e a poco a poco, a grado a grado gli sviluppi le forze fisiche, lo condurranno quando queste sono ancora deboli e lo nutra e lo rafforzi, così anche per penetrare, per progredire e per consolidarsi nella vita della intelligenza ha uguale necessità che dal fuori sia sorretto, guidato e rafforzato con aiuti che esso non ha in se stesso e con mezzi che ancora non posseggono le sue forze personali e le sue facoltà individuali.

Laonde, unicamente preoccupato delle forze fisiche e dello sviluppo del corpo, nella forza di questo e nella sua robustezza pone la base e ogni causa effettiva dello sviluppo e della forza dell'intelligenza e del cuore.

I suoi giardini di fanciulli, o giardini infantili che dire si voglia, sono come altrettanti meccanismi, costituiti dai prodotti della natura e dell'arte, per attirare l'attenzione del fanciullo sopra i dettagli più minuti delle cose e delle idee. Il fanciullo con tale sistema non vede e non si occupa che di ciò che cade sotto i suoi sensi, né mai e poi mai è elevata la sua tenerezza a quelle idee nobili e sublimi, che avvolgendosi per lui in un velo misterioso, gli sono rese di qualche guida manifesta, mercé la materiale elevazione del proprio cuore, eccitata e fredda anzitutto dalla materna dolcezza, dalla paterna autorità e dall'ambito sereno e poetico della famiglia e della convivenza domestica.

Froebel vuol bene che la madre sia la prima istitutrice del fanciullo, particolar-

torio e dei mezzi. Dichiarò finalmente che darà voto favorevole alla legge.

Il seguito a domani; e levati la seduta ad ore 6.30

Notizie diverse

Il Consiglio dei ministri approvò la deliberazione presa da Depretis di convocare la maggioranza, appena si trovi in Roma una quantità sufficiente di deputati.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica per giovedì 27 corr. e comincerà subito la discussione sullo scrutinio di lista.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul diritto di eratico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno e di Udine.

La Giunta delle elezioni dichiarò contestata l'elezione di Brin al IV collegio di Torino, (essendo completa la categoria dei militari impiegati,) e quella dell'on. Paita a Spezia. Approvò quelle di Cagliari e di Calasfrimi.

Il generale Pasi primo aiutante di campo del re sarà nominato senatore.

Domani si riunirà la Commissione per l'esame per della legge sugli stipendi militari, avendo il ministro della guerra risposto ai vari quesiti fattigli dalla Commissione stessa.

I giornali di Roma dicono essere ormai certa la pubblicazione in quella città di un giornale officioso. Si intitolerebbe *Il Parlamento* e sarebbe diretto dal professore Saredo.

ITALIA

Palermo — Telegrafano da Palermo che le trattative fra la famiglia di Notarbartolo e i briganti continuano. Si spera che egli possa essere restituito in libertà domani.

Le operazioni della forza pubblica, vennero sospese per non compromettere la vita del prigioniero.

Si assicura che i ricattatori abbiano dichiarato di accettare lire 50 mila offerte dalla famiglia del ricattato.

Si crede generalmente che gli autori di questo fatto audace siano i componenti di quel gruppo di latitanti più volte denunciato dalla stampa Siciliana e che è capitanato da Pietro di Casteldaccia.

Foggia — L'11 del corrente mese giungevano a foggia 800 contadini da Roseto per presentare i loro reclami al Prefetto della provincia accusando l'autorità comunale del paese di poco amore ai proletari. Il prefetto spediva a Roseto un delegato di pubblica sicurezza ed il tenente dei reali carabinieri.

ESTERO

Francia

Il *Moniteur Universel* racconta che in Avignone furono scoperte due scatole di dinamite con la miccia preparata, collocate in vicinanza del piccolo Seminario. Se si fossero fatte esplodere quelle cassette il piccolo seminario, una parte del bastione, i rialzi della passeggiata sarebbero saltati

mente nei sei primi anni della sua esistenza. Ma questa non ha né deve avere, secondo lui, altro compito che di curare la parte fisica, la parte sensitiva e la parte immaginativa del suo figliuolo, non mai di prodigare cure affettive, discrete avvedute e costanti perché si ridestino e abducano, a quel dire, quei feccati sonni di fede, di intelligenza, e di amore che natura medesima gli ha posto nello spirito, e nel cui sviluppo regolato consiste la vera vita dell'uomo.

Ma, più che qualsiasi mia parola, varranno a dare un'esatta nozione delle idee e dei metodi di Froebel in fatto di educazione e di istruzione infantile, alcune massime fondamentali che egli medesimo ha tracciato e stabilito nel suo libro sulla *Educazione dell'uomo*.

Queste sono:

1. La riforma dell'educazione è nelle mani delle madri. Questa riforma deve rivolgersi specialmente sui primi sei anni della vita, in quel periodo il quale è il più importante per lo sviluppo fisiologico e psicologico dell'essere umano.

2. Il compito della madre verso il fanciullo consiste nei suoi primi sei anni, nell'esercitare le membra, nello svegliare e fortificare i sensi, nel provocare l'osservazione, nel coltivare il linguaggio, nel fondare l'immaginazione, in una parola, nello sviluppare armonicamente le forze spontanee del corpo e dell'anima.

3. L'attività individuale è la base d'ogni sviluppo. Un esercizio graduato e razionale farà di questa attività una seconda natura. Solo l'attività è in grado di far produrre alle facoltà umane tutti i frutti

in aria, ed il palazzo stesso dei Papi e l'attigua cattedrale sarebbero rimasti assai dall'esplosione formidabile.

Diamo il testo integrale del progetto di legge contro le pubblicazioni pornografiche adottato recentemente dal Consiglio dei ministri di Francia.

Art. 1. — L'articolo 30 del Codice penale è modificato come segue:

Sono puniti con prigione estensibile da tre mesi a due anni e con multa da 16 a 3000 franchi:

1.° Chiunque avrà commesso un oltraggio pubblico al pudore;

2.° Gli autori di reati commessi contro i buoni costumi con scritti, stampa, affissi, disegni, pitture, simboli o immagini oscene, messi in vendita, venduti, distribuiti, esposti appiccicati ai muri ne luoghi di riunioni pubbliche;

3.° Gli autori dei medesimi reati commessi con discorsi, canti o grida oscene proferte in luoghi di pubbliche riunioni.

Art. 2. — I complici di codesti reati, nelle condizioni previste e determinate dall'articolo 60 del Codice penale, saranno puniti colla medesima pena o giudicati davanti il tribunale correzionale, conformemente al diritto comune e seguendo le regole stabilite dal codice di istruzione criminale.

Art. 3. — Tutte le disposizioni contrarie alla presente legge sono abrogate.

Russia

Una corrispondenza da Pietroburgo annunzia che il principe Woronzoff-Djokoff ministro della casa imperiale ha spedito una circolare, nella quale dice che l'incoronazione dello Zar Alessandro III avrà luogo nel mese di Agosto a Mosca e che vi assisteranno tutti i dignitari dell'impero. Le feste dureranno 16 giorni e costeranno dieci milioni di rubli. Le feste dell'incoronazione di Alessandro II durarono una mese e costarono all'erario imperiale più di diciotto milioni di rubli.

La *Presse* di Vienna pubblica notizia da Pietroburgo, le quali recano che un eminente personaggio si recerà in breve alla Corte di Vienna e di Berlino, come rappresentante confidenziale dell'imperatore Alessandro III per portare al Sovrano tedesco ed austriaco le più precise assicurazioni sugli intendimenti pacifici della Russia.

Scrivono da Pietroburgo ai giornali tedeschi che in occasione delle feste di Pasqua venne distribuito un numero grandissimo di onorificenze cavalleresche. Fra i decorati si annoverano mons. Simeone Kozlowski, rettore dell'Accademia cattolico-romana e mons. Janicki amministratore della diocesi cattolica di Sandomir. Questi due prelati hanno ricevuto l'ordine di Wladimiro.

La scoperta di una mina alla stazione di Spirowo presso Mosca, sulla linea Mosca-Pietroburgo, viene confermata da fonte autentica. Indubbiamente a Mosca si preparava un'altra opera infernale, i capi

di cui contengono i germi; nessuno di questi germi deve andare perduto, e solo col lavoro frutteranno e giungeranno a completa maturità.

4. L'educazione deve condurre il fanciullo a vedere col suoi propri occhi, ad ascoltare colle sue proprie orecchie e a lavorare colle sue proprie mani.

5. L'osservazione produce la sensazione, poi la nozione; in ultimo viene il nome, la lettera. Questo cammino razionale sarà seguito nell'insegnamento. Non ci vogliono nozioni preparate in precedenza e poi trammesse dogmaticamente. La mania dogmatica è la piaga del nostro insegnamento, ed è la sorgente dello spirito servile e del difetto di iniziativa presso la maggior parte degli uomini. Lasciamo il fanciullo presentire, poi riconoscerli, e prepariamolo alla conoscenza non con delle parole e delle frasi apprese dal cuore, ma dal lavoro, dalla esperienza e da una classificazione progressiva delle nozioni.

Anzitutto l'attività e poi i fatti, e indi il nome. Lo spirito umano procede dall'empirico al razionale, e la lettera non sarebbe sostituire lo spirito, né le parole, né l'esperienza.

7. La cultura elementare è più che un semplice insegnamento, più che una influenza educativa; essa consiste nel dare al fanciullo il potere d'istruirsi da sé medesimo, di svilupparsi col suo proprie forze. L'insegnamento e l'educazione non sono due influenze, due forze parallele; esse fanno parte di un medesimo insieme e formano una unità indivisibile.

(Continua).

FEDERICO FROEBEL

O I GIARDINI D'INFANZIA

Un altro centenario. Nel giorno 21 aprile si compie un secolo da che nacque Federico Froebel.

Chi è Federico Froebel? Che cosa ha egli fatto di speciale, di veramente meritevole per lui e di veramente vantaggioso per la società?

A queste domande risponde in un dotto articolo l'egregio pubblicista G. B. Casoni nell' *Unione del Lunedì* n. 45:

Il 21 aprile 1782 nasceva nel presbitero evangelico di Oberweisbach, nel Principato di Schwartzbourg-Rundstadt, Federico Guglielmo Augusto Froebel, il quale tanto nella Germania come nella Svizzera protestante è chiamato il pedagogo per eccellenza.

Questo Froebel è l'istitutore a il fondatore dei così detti giardini d'infanzia, o giardini infantili, o giardini di fanciulli.

Froebel ha voluto capovolgere il sistema naturale di educazione e di istruzione, trasportando il fanciullo dal mondo morale della famiglia nel mondo materiale della natura. Lo ha diletto, può dirsi, appena nato alla vita intellettuale ed affettiva, dai suoi naturali appoggi e dalle sue guide naturali, per lasciarlo naturalmente a sé stesso, e perché da sé medesimo colle sole proprie forze penetri e si avanzi nel vasto, difficile, sviluppato campo della intelligenza e dell'affetto. Froebel non ha veduto, o piuttosto non ha voluto vedere,

del partito rivoluzionario s'erano così raccolti: Bogdanovic, Stefanovich e il sedicente tedesco ereditato morto. Stefanovich era al momento del suo arresto ai servizi del Comitato dell'esposizione di Mosca.

Inghilterra

Il Clero cattolico nell'arcidiocesi di Cashel ed Ennis si è riunito ed ha votato i seguenti ordini del giorno:

1. Che ogni specie di delitto commesso contro persone e proprietà, ma specialmente su animali senza difesa, deve essere deploreato sinceramente e ardentemente; che noi eserciteremo tutta l'influenza che possiamo nelle nostre rispettive parrocchie per impedire che vengano perpetrati tali specie di delitti e la scorrettezza e rapine di mezzanotte fatte allo scopo di vendetta o di intimidazione su poveri e non protette famiglie o individui dovrebbero essere censurate assai strenuamente dal clero e scoraggiate da ogni Irlandese patriota e che popoli rettemente.

2. Che non vi può essere né pace né prosperità in Irlanda finché gli affittuoli industriali sono sequestrati alla punta della baionetta per non aver pagato affitti eccessivi, o finché quantità dei migliori e più valenti cittadini sono detenuti in prigione senza processo e dietro accuse non specificate né inaspettate; e che si domanda in conseguenza al Governo il cessare immediato delle evizioni per causa di arretrati di affitti, la ristorazione dei diritti costituzionali e la scarcerazione degli imprigionati patriotti, e che si obbligano per ciò, uno e tutti, a cooperare in ogni modo legittimo coi rappresentanti del partito a procurare di ottenere il necessarissimo e sostanziale emendamento del Land Act, come di ottenere che vengano approvate in Parlamento misure dirette a migliorare le condizioni dei contadini ed operai irlandesi.

DIARIO SACRO

Giovedì 20 aprile
ss. Sulpino e comp. mm.

Effemeridi storiche del Friuli

20 aprile 967 — L'imperatore Ottone il grande da Ravenna concede al Patriarca aquileiese Rodolfo molti beni e giurisdizioni in Friuli.

Cose di Casa e Varietà

Trasferimento dell'Ufficio Cassa e Vaglia. La Direzione Provinciale della R. Poste avverte che con effetto da domani 19 il dipendente Ufficio Cassa e Vaglia sarà trasferito dal piano terreno al 1° piano.

Ai conciatori friulani. L'Associazione dei conciatori italiani sedente in Milano invita i soci (e quei conciatori che non lo fossero ma facessero adesione) ad una Assemblea che nella Metropoli lombarda si terrà il giorno 30 corr. nella sala del Consiglio della Camera di commercio. Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea.

2. Rapporto della rappresentanza sullo stato della Associazione.

3. Comunicazioni della rappresentanza. La Rappresentanza della Associazione ha inoltre indirizzato ai deputati al Parlamento la seguente circolare:

L'Associazione dei conciatori italiani, quale interprete dell'industria della Conceria in Italia, chiama l'attenzione del Parlamento sul grave pericolo che la minaccia.

Il Trattato di Commercio in corso col l'Austria lasciò fra le voci libere il *cuoio da suola*, che costituisce un articolo di importantissima esportazione dall'Italia. — L'Austria ha così deliberato di portare da 8 a 18 fiorini al quintale il dazio d'importazione del *cuoio da suola italiano*. Questo gravissimo fatto, conseguenza del poco conto nel quale con fatale ingiustizia venne tenuta in addietro la industria della Conceria, fino al punto di non assegnarle una speciale classificazione nei Trattati, renderà impossibile quindi innanzi la nostra esportazione, aggiungendo questa nuova jattura a tanti altri mali che affliggono i Conciatori italiani.

La rovinosa legge manca della sanzione della Camera Alta Austriaca, ed è in pendenza di questa conferma, che il Parlamento potrà far sentire la potente sua voce,

onde ottenere che il Governo (che già interpellato dalla scrivente e sebbene ottimamente disposto a favore della medesima si dichiarò impotente nella presente questione), studiata nuovamente la vertenza, trovi modo di ottenere che l'Austria non dia luogo all'improvvisa misura, che obbligherebbe l'Italia ad altrettanto rigorose variazioni a danno delle esportazioni Austriache.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la deliberazione odierna n. 1261 della Deputazione Provinciale;

Visti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1868 n. 3352;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di sabato 29 aprile corrente alle ore 11 antimeridiane nella Sala degli Uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Il presente sarà testo pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i Consiglieri provinciali.

Udine, 18 aprile 1882.

Il Prefetto
BRUSIL

Affari da trattarsi

1. Partecipazione della rinuncia del sig. Zilio dottor Arturo alla carica di Deputato provinciale.

2. Proposta relativa all'appalto della Rievocazione provinciale.

3. Mozione del consigliere provinciale sig. Andervolt cav. dott. Vincenzo perchè sia promosso un accordo con la Deputazione provinciale del Veneto e della Lombardia per una equa diminuzione dell'imposta sui terreni, in pendenza della perequazione generale fondiaria.

4. Proposte relative alle ferrovie e sussidi per tramvie della Provincia.

Meritato elogio. Don. Tommaso Osterman da Gemona (Diocesi di Udine) da me invitato a tenere nella prossima passata Quaresima tre discorsi settimanali in questa Chiesa Parrocchiale, adempì l'evangelica missione assunta e compiuta in questa mane, con tanta capacità e tanto zelo da rendere ammirato il numeroso popolo che accorse costantemente ad ascoltarlo. Si può dire che per suo mezzo la Divina parola diede frutti preziosi, e che il sentimento religioso di questa buona popolazione corrispose egregiamente alla mia aspettazione.

Si abbia dunque il reverendo Osterman quel meritato omaggio che è debito rendere a chi la vasta dottrina, la pietà illuminata, la facile e ornata parola fa servire al santo scopo di appianare fra le genti la Vie del Signore.

S. Stefano del Comelico 16 aprile 1882.

Il Parroco.

Ringraziamento. La desolata, sottoscritta famiglia porge dal profondo del cuore i suoi più rispettosi e vivi ringraziamenti a tutti quei venerabili Sacerdoti, che con il loro caritatevole e gentile concorso resero solenne l'estremo tributo di onore alla salma, ed arricchirono del loro suffragio la benedetta anima del compianto Cognato ed affettuosissimo Zio D. Giovanni Bonanni. Se ne abbiano in pari tempo speciali azioni di grazie l'Illmo e Revmo monsignor Domenico Smeda per gli amorosi favori prodigati al defunto e in vita e in morte, nonché il M. R. Clero della Parrocchia del SS. Redentore per le supreme prestazioni, come pure gli altri tutti che in vari modi si adoperarono nell'onorare l'accompagnamento alla tomba. Iddio retribuisca con larga mano l'opera pietosa di tanti benefattori, che hanno stampato un'orma incancellabile di gratitudine nel cuore di chi per tanta perdita rimase colpito dall'ultima delle sue avventure.

Udine 18 aprile 1882.

La famiglia Bonanni.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 20 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia nell'op. «Semiramide» Rossini
3. Divertimento per Bombardino N. N.
4. Valzer «In Casa nostra» Strauss
5. Cantone dell'opera «Un Ballo in Maschera» Arnold
6. Polka «Cicaluccio» Arnold

Corte d'Assise. Stefanutti Osvaldo d'anni 22 fabbro di Maulago, detenuto nelle carceri del Tribunale di Pordenone

in espiazione di pena, veniva privato del beneficio del passaggio per avere percorso l'altro detenuto Giovanni Covre ritenendolo denunciato presso i Guardiani di un danno recato all'Impresa Carceraria mediante lacerazione di una camicia.

Spinto dalla collera, trovandosi da solo nel camerotto, mentre gli altri detenuti erano al passeggio, nel 18 ottobre raccolse in uno stanzone attiguo al camerotto dove sta la mastella, tutto ciò che nel camerotto esisteva, e cioè le coperte, il lenzuolo ed il pagliericcio e appiccava il fuoco con dei fiammiferi che poté avere di nascosto da un detenuto condannato per furto boschivo. Il fuoco però ed il calore della fiamma lo spinse a chiamar aiuto e così col pronto intervento dei Guardiani l'incendio si limitò a detti oggetti.

Ieri comparve lo Stefanutti a questa Corte d'Assise, accusato di mancato incendio volontario di edificio destinato ad abitazione ed abitato.

Lo Stefanutti riportò già 18 condanne al carcere ad onta della sua età giovane.

I Guardiani lo ritennero colpevole, ammettendo però che commise il fatto trattovi da una forza semi-irresistibile, con attenuanti.

La Corte lo condannò a quattro anni di carcere.

Avviso agli avvocati, notai ed uscieri. Alcuni ispettori di finanza hanno rilevato che è in giro molta carta bollata falsificata e propriamente quella fornita di bollo straordinario. E per vieppiù ingannare, i falsificatori hanno usata la carta bollata vera, ed hanno falsificato il bollo straordinario.

La falsificazione risulta da questi tre rilievi. Il bollo straordinario è collocato un poco più alto del bollo ordinario, il bollo straordinario delle carte falsificate è più distante dal bollo ordinario; i caratteri della *tassa di registro* nel bollo straordinario sono più grandi.

Furti e refurtiva scoperta. La notte del 14 al 15 corrente in Vignano, Comune di Pasticcio Sarnese, da ignoti, nella casa di Antonio Quarogolo e Giuseppe Pratica, che conservavano in unione in un camerino la roba suina, fu rubato del lardo, dei salami grossi, delle salsiccie e quanto insomma vi si trovava per un valore approssimativo alla L. 100.

Lunedì 17 corr. alcuni giornalieri essendo a lavorare per il loro principale in Salsanico, all'aperta compagnia, in un sacco ebbero a trovare sottoterra del lardo ed altro.

L'autorità ed i carabinieri stanno facendo le indagini per scoprire gli autori.

Carbonchio. L'11 corrente si ebbe un caso di carbonchio a Caneva di Sacile.

Il 13 corrente si ebbe pure un caso a Porpetto. Entrambi con esito letale.

Bollettino della Questura del 18 aprile.

Ferimento. In Tramonti di Sotto nell'11 corr. certi M. P. ed M. O. per gelosia amorosa assalirono predittamente M. F. inferendogli delle ferite di coltello giudicate guaribili in giorni 20. I feritori si diedero poi alla latitanza.

Per questura in Latissana il giorno 14 si fecero 4 arresti.

La sinografia. I giornali parigini rendono conto d'una nuova invenzione chiamata *sinografia*, che pare destinata a mutare radicalmente l'arte dell'incisione e della litografia. L'invenzione, dovuta a certo sig. Mayne, consiste in alcuni liquidi coi quali si può ottenere qualunque disegno a penna sopra una carta qualunque; dalla quale lo scritto od il disegno sinografico si trasporta sopra una pietra litografica o sopra una lastra di zinco. Il disegno originale può servire di matrice quante volte si desidera. Risulta da ciò che la sinografia sopprimerrebbe l'incisione in pietra od in metallo, cosa importantissima per le pubblicazioni illustrate, le opere scientifiche, la musica, ecc.

La fuga di due iene. In una cittadina dell'Ungheria scoppiò di questi giorni un incendio, e nel trambusto, che ne seguì, fuggirono da un serraglio ambulante due iene. Tutti gli sforzi del proprietario del serraglio e dell'autorità per riprendere le due fiere rimasero infruttuosi. Le due fuggitive erano scomparse. Ora si annunzia da Stanislau, della Gallizia, che la copia feroce si aggira in quei contorni. Gli abitanti di un villaggio vicino a Stanislau fecero la scoperta che divorci tumuli del cimitero erano stati disfatti, e

che per tutto il terreno erano sparse ossa umane rosicchiate. Lo spavento e l'orrore delle anime timorate furono indescribibili quando si seppe che in cosa erasi ripetuta per più giorni. Alla fine alcuni coraggiosi decisero di vegliare una notte nel campo santo, ove verso le 11 ore, videro entrare le due iene. Sfortunatamente, un colpo sbagliato le mise in fuga. Tutti i comandanti di gendarmeria della Gallizia sono ora sulle tracce delle due viaggiatrici.

Il Duello. Ragionamento di Mons. Giuseppe Patrosi - Siena, Tip. S. Bernardino 1881.

Questo libriccino in poche pagine dice di molte cose, pregio questo non comune in opere di piccola mole. Il chiarissimo Autore dopo di aver tessuto la storia del *duello* a rilevare la prava origine, si fa a dimostrare com'esso sia contrario alla religione, alla ragione, alla giustizia e al bene dello Stato e corrobora il proprio argomento non solo colle Leggi della Chiesa ma altresì colle osservazioni uscite dalla penna di Autori degni. — Conclude deplorando che il duello si lasci correre impunito e fa voti che scompaia dai paesi che si presumono incivili.

Raccomandiamo la lettura di quell'areo opuscolo a tutti e massime a quegli spadaccini, che dell'onore si formano un falso criterio.

Municipio di Udine.

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 18 aprile.

Mercato debolissimo, e perchè il 1. del l'ottava, e per la quasi continua pioggia. V'erano circa 350 ett. di *granoturco* tutto spacciato ai seguenti prezzi, L. 13.50, 14, 14.50, 14.55, 15, 16.20, 16.30. Tendenzia al ribasso.

Feraggi e Combustibili, 7 carri di fieno e poche legna.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Pietroburgo 17 — In una delle scorse sere fu arrestato a Kramentschug il giovanetto Roban studente della quinta classe di quella scuola tecnica.

Gli si trovarono indosso proclami e scritti rivoluzionari che si dovevano spargere in quella città ed in altre durante le vacanze. Pare che 10 scolari di altre classi e parecchi adulti siano coinvolti in questo affare. Si è constatato che fra gli arrestati e i più provetti studenti di quelle scuole tecniche, i quali ora frequentano i corsi dell'istituto superiore a Pietroburgo, c'era un continuo corteggio. Questa prova che il nihilismo si infiltra anche nelle scuole di provincia.

Palermo 18 — Notarbartolo fu liberato.

Londra 18 — (Camera dei Comuni) Gladstone dice che sarebbe prematuro mettere la libertà Cattolica.

I giornali annunziano che il governo offese agli americani incarcerati in Irlanda di metterli in libertà se promettono di lasciare il Regno Unito. Essi ricusarono. Lowell domanda si giudichino immediatamente o si scarcerino.

Roma 18 — L'ufficio centrale del Senato ha approvato la relazione dell'onorevole Lampertico sullo scrutinio di lista con poche modificazioni concordate.

Pietroburgo 18 — Avvennero disordini antisemiti in parecchie località del governo di Ochersk.

I magazzini e le case furono saccheggiate. Vennero spedite truppe.

Vienna 18 — Fu arrestato a Varsavia un alto impiegato di polizia presso cui il bibliista Hartmann ebbe ricovero parecchio notti durante la sua fuga.

Washington 18 — La Camera approvò con voti 201 contro 37 il nuovo progetto che sospende l'emigrazione dei cinesi per dieci anni.

Circolo Merco gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto Sarto avvisa i suoi Avventori, che, per motivi di famiglia, col giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell' Ospizio Tomadini, ed ora presta l'opera sua nella casa di suo domicilio sita in via Sottomonte al civ. n. 21.

Giuseppe Sarto.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 18 aprile
Rendita 5 0/0 god. 90,43 a L. 90,63
Rend. 5 0/0 god. 92,80 a L. 92,80
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,81 a L. 20,83
Rancanette austriache da 218,75 a 217.
Florini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 18 aprile
Rendita Italiana 5 0/0. 92,92
Napoleon d'oro. 20,27

Parigi 18 aprile
Rendita francese 5 0/0. 84,16
Rend. 5 0/0. 118,46
Italiani 5 0/0. 99,80
Ferrovie Lombard. 25,24
Sull'Italia 2,34
Consolidati (ingl.) 101,13
Turco 13,27

Vicenza 18 aprile
Mobiliare 34,20
Lombardo 147.
Banca Nazionale 829.
Napoleon d'oro 98,1.
Cambio su Parigi 118,26
Cambio su Londra 77,50

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9,05 ant.
TRIESTE ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.
ore 1,10 ant.
ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,10 ant.
VENEZIA ore 12,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTREBA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto
PARTENZE
per ore 8. — ant.
TRIESTE ore 3,17 pom.
ore 8,47 ant.
ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto
per ore 8. — ant.
per ore 7,45 ant. diretto
PONTREBA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

Acqua Meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col buco, nè si scancelli con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 aprile 1882.

| AL QUINTALE | | | | | |
|-------------|-------|-------|-----------|-------|-------|
| fuori dazio | | | con dazio | | |
| da | ra | da | ra | da | ra |
| L. s. | L. c. | L. s. | L. c. | L. s. | L. c. |
| 5 | 5,20 | 2 | 70 | 5 | 5,80 |
| 4 | 30 | 4 | 30 | 5 | 5,50 |
| 2 | 50 | 3 | 20 | 3 | 70 |

FORAGGI

dell'alta 1 lq.
della bassa 1 lq.

Paglia da foraggio da lettiera

COMBUSTIBILI

Legna d'ardere forte

Carbone di legna

Fruttento Granoturco nuovo vecchio
Segala
Sorgorosso
Avena
Lupini
Fagioli di piamura
Orzo briliato
Miglio
Lenti
Castagne

Ricordi, Medaglie, Uffici e Cornici

dotate od in carta, posta, con soggetto Sacro per la prima Comunione.

Ricordi da Lire 6, 7, 9, 10, 15, 20, 22, 23, 25 ogni 100 pezzi. — Medaglie da Lire 4,60, 5, 7, 10, 12, 30 e 50 al conto. — Cornici Sacre in carta, posta da Lire 1,75, 2,40, 2,60 la dozzina; acquistandone 12 si avrà la tredicesima gratis. — Cornici in legno con incisione in acciaio prima Com. e lastra cent. 60 — Il Cibo dell'anima, ossia libretto di preghiere, di letture spirituali ecc. Lire 8 al cento.

Presso Raimondo Zorzi Udine.

A V V I S O

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta con somma esattezza. E approntati anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

PASTA PETTORALE

DELLE
Monache di S. Benedetto e S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Questo Pasticcio di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.


Ogni scatola contiene cinquanta Pasticcio. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene trovasi occlusa dentro la scatola.

A causa di falsificazioni verificato si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 13.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui predomina la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

IN FONDO MERCATOVECCHIO

LA FARMACIA ANGELO FABRIS

IN UDINE, VIA MERCATOVECCHIO.

È ben provveduta di Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici. Inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come lo

SIROPO DI BIFOSFOLATTATO DI CALCIO semplice e ferruginoso.

SIROPO DI CHINA e FERRO — Ferro dializzato — Estratto di China dolcificato spiritoso — Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

ACQUA

Oftalmica Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Cologno. Rivigorisce, mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisti, macchie, macchie, netta gli umori densi, salivari, viscosi, fuzioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.

Deposito all'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fabbrica, come pure nelle famiglie, per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con taccuino metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Impensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natissone — (Udine)

Scatola con istruzione, cent. 50. — Guardarsi dalle falsificazioni. — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in Udine alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamantello.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita: Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,25 detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore 6,00
Scatole di compassi a prezzi vari — Note americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita della fabbrica inglese Leonard, e d'altra fabbriche nazionali ed estere.

SCOPERTA



Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura del Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4
Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI & Comp. Milano e Roma. Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti e A. Fabris.

LIQUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. 5 la boccetta.

ANTICA FONTI DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre una bottiglia, abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BOGETTI.

LIBRI ENTRATI RECENTEMENTE

presso la Castelleria Raimondo Zorzi

UDINE

Che cosa siano i Gesuiti ed. recentissima. L. 1,00
Boland. La lotta di S. Bartolomeo 3. Vol. 3,00
Coccagne. Le vie dei contadini. Cristiani. 2,00
Fogel. I Gesuiti d'Italia. 2,00
Gerola. Il libro per tutti. 3,50
Lo spirito della Chiesa nella liturgia della santa Messa e del divino Ufficio. 3,00